

Avviso pubblico per la promozione di azioni positive rivolto ad Associazioni ed Enti iscritti al Registro che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 215/2003 e ad Associazioni facenti parte della Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti e del Forum delle comunità, finalizzate alla conoscenza e alla promozione della storia e della cultura di Rom e Sinti, attraverso l'educazione, la cultura e le arti (I Settimana di azione per la promozione della cultura romani e per il contrasto all'antiziganismo).

PATTO DI INTEGRITÀ

Tra la

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità /Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica (UNAR)

e

(indicare l'Associazione/Ente che partecipa all'Avviso pubblico)

Il presente atto, sottoscritto digitalmente dalle parti, dovrà essere prodotto, a pena di esclusione, insieme ai documenti di partecipazione all'Avviso in oggetto. Esso è parte integrante della Convenzione che verrà stipulata a conclusione della procedura di affidamento.

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei partecipanti all'Avviso in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

2. La sottoscritta Associazione/Ente si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal d.p.c.m. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri). A tal fine, è consapevole e accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del d.p.r. n. 62 del 2013, garantendone l'accessibilità

all'indirizzo web <https://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/index.html>

Inoltre, si impegna a trasmettere copia dei suddetti "Codici" ai propri collaboratori a qualsiasi titolo impiegati e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al d.p.r. n. 62 del 2013 e al d.p.c.m. 16 settembre 2014 può costituire causa di risoluzione del contratto aggiudicato.

3. La sottoscritta Associazione/Ente dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni,

che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. L'Associazione/Ente dichiara, altresì, di essere consapevole che, qualora emerga la predetta situazione, verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento.

4. La sottoscritta Associazione/Ente si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della presente procedura di affidamento e/o nella fase di esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto.

5. La sottoscritta Associazione/Ente, in caso di aggiudicazione, si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'appalto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. L'Associazione/Ente prende, altresì, atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'appalto e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza. La sottoscritta Associazione/Ente è consapevole del fatto che l'inosservanza degli obblighi di comunicazione dei tentativi di pressione criminale potrà dar luogo alla risoluzione di diritto del contratto.

6. La sottoscritta Associazione/Ente dichiara, inoltre, che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura per limitare con mezzi illeciti la concorrenza. L'Associazione/Ente dichiara altresì di non trovarsi in alcuna situazione di controllo e/o di collegamento di cui all'art. 2359 del codice civile con altre imprese partecipanti alla procedura.

7. La sottoscritta Associazione/Ente si impegna a rendere noti, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatole a seguito della procedura di affidamento.

8. La sottoscritta Associazione/Ente si impegna a segnalare la sussistenza di possibili situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto ai dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e/o ai soggetti che, a qualunque titolo, intervengono nella procedura di affidamento compresa la fase di esecuzione del contratto. La sottoscritta Associazione/Ente dichiara, inoltre, di essere a conoscenza del fatto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri valuterà il comportamento dell'Associazione ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera c-bis), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

9. La sottoscritta Associazione/Ente è a conoscenza e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è posta in essere, nel rispetto del principio di proporzionalità e fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:

- a. esclusione del concorrente dalla procedura di affidamento, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
- b. revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto, ma precedente alla stipula del contratto;
- c. risoluzione del contratto e incameramento della cauzione definitiva se la violazione è accertata nella fase di esecuzione del contratto; resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la risoluzione sia ritenuta pregiudizievole per gli interessi pubblici sottesi

al contratto; sono fatti salvi in ogni caso il diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali;

d. esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi tre anni.

10. La sottoscritta Associazione/Ente si impegna a far conoscere e rispettare gli obblighi indicati nel presente Patto di integrità a tutti i propri eventuali subcontraenti e subappaltatori.

Il presente Patto di integrità e le relative sanzioni si applicano dall'inizio della procedura e spiegano efficacia sino alla completa esecuzione del contratto stipulato a seguito della procedura di affidamento.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, vanno segnalati al Responsabile unico del procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli artt. 331 e segg. del c.p.p .

Ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le associazioni/enti partecipanti alle procedure di affidamento dei contratti pubblici sarà risolta dall'Autorità giudiziaria competente.

Data

Ufficio per la promozione
della parità di trattamento e
la rimozione
delle discriminazioni fondate sulla razza o
sull'origine etnica (UNAR)

Il legale rappresentante
dell'Associazione
*fto digitalmente

****Si ricorda di firmare digitalmente con firma elettronica avanzata o con firma elettronica qualificata.***

In caso di ATS, costituita o da costituirsi, ciascun ente aggregato, singolarmente, dovrà compilare, firmare ed allegare alla proposta il presente modulo.